

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

Vi riferiamo, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429 comma 3 Cod. Civ., sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2010, il cui Bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione e che il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione, unitamente alla Relazione sulla gestione ed agli altri documenti prescritti, nei termini previsti dalla vigente normativa.

* * *

Premessa

Nei documenti d'informazione presentati all'assemblea risultano descritti e adeguatamente illustrati l'andamento della Banca e delle Società controllate e collegate, con indicazione dei dati patrimoniali ed economici e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2010.

Sono inoltre ampiamente indicati i fatti, le operazioni e i progetti che hanno caratterizzato l'esercizio interessando, nella logica di Gruppo, il Credito Valtellinese e le altre Società del Gruppo.

* * *

Attività di vigilanza e controllo

In adempimento al mandato ricevuto, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo con riferimento alle vigenti normative generali e speciali.

Con la presente relazione forniamo le seguenti informazioni che tengono conto, in particolare, della comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo seguendo, con continuità, lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nella sua dinamica evoluzione ed acquisendo, sulle medesime tematiche, periodiche informazioni sulle Società del Gruppo.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco dallo stesso incaricato, hanno partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno acquisendo sempre utili notizie e informazioni e diretta conoscenza delle attività del Comitato.

Abbiamo accertato che gli organismi delegati hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti.

Possiamo dare atto che la frequenza normalmente mensile con cui si sono tenute le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché le ampie informazioni fornite nelle riunioni medesime, hanno costituito esaurienti adempimenti alle prescrizioni di Legge e di Statuto in materia di informativa.

Gli Amministratori hanno previamente informato, ai sensi dell'art. 2391 del Cod. Civ. e dell'art. 136 D. Lgs. n. 385 del 01.09.1993, sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto di interessi che sono state deliberate con osservanza della specifica normativa.

Il collegamento costante con il Servizio Ispettorato, gli incontri con la Società di Revisione, con la Direzione Auditing, con la Direzione Compliance e la Direzione Risk Management, nonché con i diversi servizi della Banca ha fornito un importante e continuo flusso di informazioni che, integrate da osservazioni dirette e specifica attività di vigilanza, ci hanno consentito adeguate valutazioni sulle diverse tematiche oggetto della vigilanza e dei controlli di nostra competenza.

L'Alta Direzione aziendale ha sempre fornito elementi conoscitivi e di valutazione, in particolare relativamente alle operazioni di maggiore rilievo finanziario, patrimoniale ed economico utili informazioni circa l'operatività e i processi deliberativi ed esecutivi delle stesse,

nonché su ogni altro argomento oggetto di osservazione nell'ambito dell'attività dell'organo di controllo.

Dai Responsabili di dette Direzioni e Servizi non sono pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni di particolari irregolarità nella gestione aziendale e nelle attività operative.

Al fine di accertare l'osservanza delle normative e delle disposizioni interne e per verificare situazioni e comportamenti sul piano operativo, abbiamo effettuato individualmente, ma sempre in rappresentanza del Collegio e con la collaborazione del Servizio Ispettorato, visite "in loco" a dipendenze e sedi operative.

Abbiamo altresì incaricato il Servizio Ispettorato di effettuare verifiche per conto del Collegio Sindacale.

Abbiamo sempre esaminato i flussi informativi derivanti dalle relazioni semestrali del Servizio Ispettorato della Banca e delle Unità di Auditing di Deltas relativamente alle attività del Gruppo.

Quali Sindaci della Società Capogruppo abbiamo convocato riunioni allargate ai Presidenti dei Collegi Sindacali delle Banche del Gruppo per acquisire informazioni in osservanza all'art.151, comma 2 del D. Lgs. 58/1998 e per trattare tematiche di comune interesse.

A dette riunioni, oltre ai Presidenti dei Collegi Sindacali delle Banche del Gruppo, sono stati altresì invitati il Responsabile della Direzione Auditing, il Responsabile della Direzione Compliance, i Responsabili delle Unità di Auditing di Deltas e i Responsabili dei Servizi Ispettorato delle Banche territoriali nonché i rappresentanti delle Società di Revisione Reconta Ernst & Young e KPMG.

La Società di Revisione costituisce, come sempre, un importante interlocutore del Collegio Sindacale in quanto la sua attività di controllo contabile e sul bilancio integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa; con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., cui sono affidati, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, i controlli della

contabilità e sul bilancio individuale e consolidato, sono stati organizzati periodici incontri, anche in occasione della revisione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e del bilancio semestrale consolidato.

Sono stati esaminati, tra l'altro, la corretta applicazione dei principi contabili/amministrativi e la migliore appostazione e rappresentazione nei prospetti del bilancio di elementi significativi sia sotto l'aspetto economico, che finanziario e patrimoniale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che ha identificato nel Collegio Sindacale il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la prescritta attività di vigilanza sull'attività svolta dalla Società di Revisione.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, come stabilito dall'art. 2545 del Cod. Civ. e dall'art. 2 dello Statuto, nonché compiutamente descritti e dettagliati nella relazione degli Amministratori, trovano riscontro ed evidenza nell'attività della Banca.

Il Collegio ha constatato che i criteri seguiti dalla Banca nella gestione sociale non sono esclusivamente finalizzati alla redditività aziendale, ma anche alla specifica funzione sociale propria delle "banche popolari" ispirata ai principi della mutualità.

La Banca assicura, pertanto, particolari vantaggi ai propri Soci e alle comunità locali nelle quali sono presenti propri sportelli, ponendo particolare riguardo allo sviluppo economico, all'ambiente e alla cultura.

* * *

Politiche di crescita e fatti significativi e rilevanti del 2010 e dei primi mesi del 2011

Nella loro relazione gli Amministratori hanno esaurientemente illustrato l'andamento gestionale della Banca e del Gruppo nell'esercizio 2010.

In relazione agli obiettivi delineati dal Piano Strategico 2007-2010, sono state approfondite le azioni operative poste in essere nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne il Piano Strategico 2011-2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2011, gli assunti fondamentali sono intrinsecamente connaturati alla valorizzazione del modello di banca cooperativa e popolare profondamente legata al territorio.

Il Collegio Sindacale ne seguirà la concreta attuazione nel corso del proprio mandato, con un'intensa attività di vigilanza e controllo della legittimità delle varie fasi di realizzazione del piano stesso.

* * *

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Possiamo confermare che i rapporti infragruppo e con parti correlate (così come definite dallo IAS 24) sono annualmente oggetto di puntuale verifica di coerenza da parte del Consiglio di Amministrazione per riscontrarne i criteri che presidono la relativa gestione in relazione all'evoluzione del contesto normativo ed operativo.

Si può anche confermare, in merito alle operazioni in oggetto, il cui quadro complessivo è illustrato con ampie indicazioni ed evidenze contabili nei documenti d'informazione all'Assemblea e in particolare nella Nota Integrativa, che le stesse operazioni:

- rispecchiano i criteri di competenza e correttezza sostanziale e procedurale indicati nella normativa di riferimento;
- rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività in quanto effettuate nel rispetto dei valori di mercato e deliberati sulla base di criteri di reciproca convenienza economica.

Gli effetti economici dei rapporti di natura interbancaria attinenti ad ordinarie operatività e gli altri rapporti posti in essere con le Società di finanza specializzata e le Società strumentali, che

riguardano prestazioni di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'attività corrente, sono regolati come segue:

- i rapporti di natura interbancaria sono regolati sulla base di condizioni di mercato;
- gli altri rapporti sono regolati da specifici accordi contrattuali che, fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scopo a livello di Gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale, che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna Società utente.

Le operazioni infragrupo, aventi carattere particolare o di natura straordinaria, sono apparse tutte aderenti ai criteri che presiedono la loro gestione e sono descritte nei documenti di informativa all'Assemblea.

I rapporti con le altre parti correlate diverse dalle Società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese rientranti nella normale attività bancaria sono, di norma, regolati a condizioni di mercato per le specifiche operatività, ovvero allineati alle condizioni più favorevoli applicate al personale dipendente.

Il Collegio Sindacale assicura di aver vigilato affinché le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di Società del Gruppo, siano sempre state poste in essere nel rispetto dell'art. 136 T.U.B. e delle Istruzioni di Vigilanza e abbiano formato in ogni caso oggetto di deliberazione presa con voto unanime degli Organi Amministrativi e di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 Cod. Civ. in materia di interessi degli amministratori, anch'essi risultati regolarmente rispettati.

La medesima procedura è stata utilizzata anche da chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso società del Gruppo, per gli atti posti in essere con la Banca medesima o con altre società del Gruppo stesso.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nessuna operazione atipica o inusuale, anche con Società del Gruppo e con parti correlate, è stata effettuata, come confermato anche nella relazione di aggiornamento sullo stato del sistema approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Informativa sui documenti contabili

Nel bilancio delle Società del Gruppo (quotate e non) e nelle relazioni semestrali delle Società quotate (Credito Valtellinese e Credito Artigiano) vi è un'apposita sezione dedicata alle operazioni con parti correlate.

* * *

Informazioni e attestazioni sugli accertamenti eseguiti

Richiamata l'attività di vigilanza e di controllo eseguita, e in base alle conoscenze dirette e alle informazioni assunte, considerando la già citata Comunicazione CONSOB n.1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, possiamo riferire e ragionevolmente attestare quanto segue:

- *Osservanza della legge e dell'atto costitutivo*

Come già accennato, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, acquisendo adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca e dalle sue controllate.

Possiamo ragionevolmente affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse operazioni sono state compiute in conformità della legge e dello statuto e sempre nell'interesse della Banca e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione, riscontrando che l'operato degli Amministratori è risultato conforme alle

norme di Legge e di Statuto, oltreché aderente ai principi di sana e prudente gestione e alle esigenze di soddisfacimento degli interessi della Banca.

Su dette operazioni risultano ampie informazioni e considerazioni nella Relazione sulla Gestione e, con le opportune evidenze contabili, in Nota Integrativa.

- *Operazioni atipiche o inusuali*

Non risultano effettuate, come peraltro anche dichiarato dal Consiglio di Amministrazione, operazioni atipiche o inusuali, con terzi, con Società del Gruppo e/o con parti correlate.

- *Rapporti infragruppo e con altre parti correlate*

Quanto ai rapporti infragruppo, gli stessi hanno caratteristiche di ordinarietà e su detti rapporti abbiamo fornito adeguate informazioni nella parte precedente della presente relazione.

In merito ai rapporti infragruppo e con parti correlate vi sono adeguate informazioni nella Relazione sulla Gestione, e con le opportune evidenze contabili, in Nota Integrativa.

Denunce ex art.2408 Cod. Civ.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso del 2010, denunce da parte di Soci ex art. 2408 Cod. Civ.. Non sono pervenuti esposti.

- *Società di Revisione – emissione relazioni senza rilievi, eccezioni e richiami d’informativa.*

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 31.03.2011 la propria Relazione sul Bilancio d’esercizio al 31.12.2010 del Credito Valtellinese.

Nella Relazione viene espresso un giudizio positivo senza rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa.

Anche in merito al Bilancio Consolidato la Società di Revisione ha espresso, in pari data, un giudizio positivo senza rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa.

I Revisori, per quanto di loro competenza, hanno espresso giudizio positivo sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al

comma 2, lett. b) dell'art.123-bis del D. Lgs. 58/1998, con i Bilanci d'esercizio e Consolidato al 31.12.2010.

- *Società di Revisione – principi di indipendenza*

Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 4.5.2.2. dei Principi sull'Indipendenza del Revisore, raccomandati dalla CONSOB, la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha segnalato i corrispettivi da essa percepiti e percepiti dai soggetti appartenenti alla sua rete derivanti da prestazioni rese nel corso dell'anno 2010.

Detti compensi sono indicati dal Credito Valtellinese S.c. in allegato al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e nella nota integrativa relativa al Bilancio consolidato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 17, comma 9, del D.Lgs 39/2010 e dall'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti. Circa la verifica delle situazioni di incompatibilità previste dal succitato art. 17 del D. Lgs. 39/2010, la Società Reconta Ernst & Young S.p.A. si è dichiarata indipendente nei confronti del Credito Valtellinese S.c., delle sue controllate e collegate con comunicazione del 31 marzo 2011.

In merito a quanto sopra non abbiamo osservazioni e non sono emersi aspetti di criticità; le prestazioni non rientranti nell'incarico di Revisione sono indicate nel punto successivo.

- *Società di Revisione – incarichi diversi dalla revisione*

Si dà evidenza delle attività richieste dal Gruppo Credito Valtellinese, non rientranti negli incarichi di revisione e nei servizi di attestazione precedentemente approvati, svolte dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. e dai soggetti appartenenti al network Ernst & Young S.p.A., nel corso dell'anno 2010.

I corrispettivi sotto riportati non comprendono l'IVA e le spese.

A) Servizi svolti da Reconta Ernst & Young S.p.A.

Credito Valtellinese S.c.

- rilascio di una *Comfort Letter* relativa al rinnovo del programma di emissione di strumenti di debito su mercati internazionali. I corrispettivi sono stati pari ad euro 55.000;
- svolgimento di procedure concordate di verifica al fine di partecipazione del Gruppo Credito Valtellinese alla gara d'appalto pubblica per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale della Regione Piemonte. I corrispettivi sono stati pari ad euro 5.000.

Società del Gruppo Credito Valtellinese

- svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'emissione di un parere ai sensi dell'art. 2441 del Cod. Civ. in relazione all'operazione di conferimento delle attività di leasing di Credito Valtellinese s.c., Credito Artigiano S.p.A. e Credito Siciliano S.p.A., a Mediocreval S.p.A. I corrispettivi sono stati pari ad euro 260.000;
- svolgimento di procedure di verifica concordate sui service report semestrali predisposti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Quadrivio Finance". I corrispettivi, fatturati a Quadrivio Finance S.r.l., sono stati pari ad euro 186.000.

B) Servizi svolti da Ernst & Young Financial Advisors S.p.A.

- attività di supporto tecnico e metodologico al miglioramento del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di Basilea 2 (secondo pilastro). I corrispettivi, fatturati a Banca della Ciociaria S.p.A. (ora Credito del Lazio S.p.A.) sono stati pari ad euro 30.000;
- supporto tecnico e metodologico per la definizione di un processo di revisione dei modelli interni e del modello interno sul rischio di tasso/liquidità per le poste a vista. I corrispettivi, fatturati a Deltas S.p.A., sono stati pari ad euro 35.000.

Oltre a quanto sopra indicato non risultano conferiti, alla data di riferimento del bilancio, altri incarichi né a Reconta Ernst & Young né a soggetti del "Network" della Società di Revisione incaricata dei controlli contabili.

• *Collegio Sindacale – Pareri obbligatori*

Nell'esercizio abbiamo espresso voto favorevole per l'assunzione di obbligazioni da parte di esponenti aziendali e delle Società agli stessi riconducibili, ai sensi dell'art. 136 del TUB (D. Lgs. n. 385/1993).

Il Collegio Sindacale è stato richiesto di pareri in merito a:

- Progetto Società Consortili e incarico a K-Studio Associato;
- Rendicontazione ICAAP al 31.12.2009;
- Compensi aggiuntivi agli Amministratori che ricoprono cariche particolari;
- Disposizioni di vigilanza riguardanti le società di gestione del risparmio appartenenti al Gruppo: piano strategico di Aperta Sgr;
- Progetto di conferimento del "ramo leasing" in Mediocreval;
- Approvazione definitiva dei termini del conferimento Ramo Leasing;
- Proposta di conferimento di un incarico di assistenza per la predisposizione del piano strategico;
- Controdeduzioni sul rapporto ispettivo della Vigilanza;
- Operazioni con parti correlate: linee guida, bozza delle procedure e costituzione del comitato amministratori indipendenti;
- Riassetto del Sistema dei Controlli Interni e nomina del Compliance Officer;
- Deltas - modifiche organizzative e nomine;
- Proposta di modifica statutaria;

– Nomina del Comitato Operazioni Parti Correlate e approvazione Regolamento.

• *Riunioni degli Organi Societari e dei Comitati di Governance*

Nell'esercizio 2010 si è tenuta n. 1 Assemblea ordinaria, n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 10 riunioni del Comitato Esecutivo; all'Assemblea e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo il Collegio Sindacale ha sempre partecipato.

Il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco dallo stesso delegato, hanno altresì partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (n. 13) e alle riunioni del Comitato di Vigilanza e Controllo costituito a sensi dell'art.6 del D. Lgs. 231/2001 (n. 2).

Si sono tenute anche n. 2 riunioni del Comitato di Vigilanza e Controllo delle Società controllate, diverse dalle Banche territoriali aventi un proprio Comitato, alle quali ha partecipato un Sindaco della Capogruppo designato dal Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha effettuato n. 51 tra riunioni e verifiche per l'attività di vigilanza e controllo, di cui n. 33 riunioni collegiali e n. 18 verifiche, fatte individualmente da un Sindaco, in rappresentanza del Collegio, presso sedi operative e dipendenze con la collaborazione del Servizio Ispettorato.

Sono state inoltre demandate a detto Servizio e regolarmente eseguite verifiche per conto del Collegio Sindacale ad altre 10 dipendenze.

• *Principi di corretta amministrazione*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche acquisendo informazioni dai Responsabili delle funzioni, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, di sana e prudente gestione e di trasparenza informativa sull'andamento gestionale e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Dall'attività di vigilanza e dalle informazioni assunte possiamo affermare che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono state improntate a principi di corretta amministrazione e riteniamo altresì di poter escludere che siano state manifestamente

imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con delibere della Banca o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Le operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale che riguardano la Società Capogruppo e altre Società del Gruppo sono ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione con le opportune evidenze contabili nelle rispettive Note Integrative.

- *Adeguatezza della struttura organizzativa*

Abbiamo vigilato e acquisito conoscenza circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca.

La struttura organizzativa e le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione risultano coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività bancaria.

Si sono realizzate modifiche ai modelli organizzativi e societari di Gruppo al fine di adeguarli, laddove necessario, al mutato contesto regolamentare e di mercato.

- *Adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo e contabile*

Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e l'adeguatezza dell'attività dei preposti al controllo attraverso riscontri diretti e informazioni acquisite dalla Direzione Auditing, dalla Direzione Compliance, dalla Direzione Risk Management e dal Servizio Ispettorato, nonché dalle relazioni periodiche predisposte sulla specifica attività, svolte dalle richiamate Direzioni di Gruppo e dal Servizio Ispettorato della Banca.

Da informazioni acquisite dalla Società di Revisione, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dai Responsabili del Modello di controllo (Modello di gestione L.262/05 e I.T. General Control) nonché da riscontri diretti, possiamo ragionevolmente attestare, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché l'affidabilità dello stesso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza di nostra competenza riteniamo di poter confermare l'adeguatezza del sistema e la competenza dei Responsabili e degli Addetti per cui non abbiamo osservazioni in merito.

- *Disposizioni impartite alle Società Controllate (art.114 comma 2 D. Lgs. 58/1998)*

Riteniamo adeguate le disposizioni impartite dalla Società Capogruppo alle Società Controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D. Lgs. 58/1998, e non abbiamo osservazioni sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate verso la Capogruppo per il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione ai sensi di Legge.

- *Società di Revisione – Informazioni in merito a fatti censurabili*

Nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione non abbiamo ricevuto comunicazioni di aspetti meritevoli di segnalazione e/o di fatti censurabili.

- *Gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico*

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, come stabilito dall'art. 2545 del Cod. Civ. e dall'art. 2 dello Statuto, nonché compiutamente descritti e dettagliati nella relazione degli Amministratori, trovano riscontro ed evidenza nell'attività della Banca.

Il Collegio ha constatato che i criteri seguiti dalla Banca nella gestione sociale non sono esclusivamente finalizzati alla redditività aziendale, ma anche alla specifica funzione sociale propria delle "banche popolari" ispirata ai principi della mutualità.

La Banca assicura, pertanto, particolari vantaggi ai propri Soci e alla comunità locali in cui sono presenti propri sportelli, ponendo particolare riguardo allo sviluppo economico, all'ambiente e alla cultura.

Relazione annuale sul Governo Societario

Risulta predisposta e allegata ai documenti informativi all'Assemblea dei Soci, la Relazione annuale sul Sistema di Governo Societario adottato.

La Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2010, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15.03.2011, è ritenuta dal Collegio Sindacale adeguata in quanto fornisce una corretta informazione sull'attuale situazione ad avvenuto recepimento (a livello di gruppo) di tutti gli interventi di adeguamento normativo e sulla realizzazione delle peculiari caratteristiche che il Governo Societario deve presentare ai fini di "una sana e prudente gestione".

I Revisori per quanto di loro competenza, hanno espresso giudizio positivo sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lett. b) dell'art.123-bis del D. Lgs. n.58/1998 con i Bilanci d'esercizio e Consolidato al 31.12.2010.

- *Valutazioni di indipendenza*

Il Collegio Sindacale ha verificato, senza dover esprimere osservazioni, l'applicazione dei criteri di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

I Sindaci, sempre in tema di indipendenza, hanno confermato il persistere della propria.

- *Modello Organizzativo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001*

Il Credito Valtellinese ha formalizzato, sin dall'anno 2005, il "Modello organizzativo, gestionale e di controllo" previsto dal D. Lgs. 231/2001; conseguentemente è stato costituito e svolge le sue attribuzioni l'Organismo di Vigilanza e Controllo, di cui all'art. 6 del predetto D. Lgs. 231/2001.

Nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo e di Vigilanza, alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, sono state ricevute dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche. Il modello adottato è stato ulteriormente implementato nell'esercizio 2010 così da recepire le modifiche legislative intervenute.

Dall'attività di vigilanza non sono risultate criticità nelle attività operative e nelle attività di controllo interno eseguite.

Documento Programmatico sulla Sicurezza - Privacy

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nei termini previsti dalla specifica normativa, il Documento Programmatico sulla Sicurezza nella versione aggiornata per l'esercizio 2011 in forma unitaria per tutte le Società del Gruppo.

L'“impianto privacy” per tutte le Banche e Società del Gruppo registra in un unico testo, per tali soggetti, i principali adempimenti prescritti dal dettato normativo in materia.

- *Resoconti intermedi di gestione – trimestrali e semestrale*

La Società ha predisposto, nei termini dovuti, i resoconti intermedi trimestrali e semestrali con osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

- *Documenti congiunti Banca d'Italia/Consob/Isvap del 06.2.2009 e del 04.03.2010*

Con riferimento al documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/Isvap del 06.02.2009 nei bilanci e nei documenti d'informativa all'assemblea, sono state fornite le informazioni richieste per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e all'incertezze nell'utilizzo di stime.

Quanto, invece, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 04.03.2010, sono state fornite le informazioni in merito alle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “Gerarchia del *fair value*”.

- *Politiche retributive*

In coerenza con quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 28.10.2009, in tema di sistemi di remunerazione ed incentivazione, abbiamo verificato l'adeguatezza e rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dal Gruppo. Abbiamo altresì esaminato i contenuti dei verbali della Direzione Auditing di Deltas che attestano la sostanziale rispondenza delle decisioni e dell'effettiva operatività

posta in essere dalla Banca Capogruppo Credito Valtellinese, e dal Gruppo Credito Valtellinese nel suo complesso, rispetto a quanto previsto nel documento “Politiche retributive di Gruppo”, approvato dall’Assemblea del 19 settembre 2009.

Alla luce dei controlli effettuati e dei riscontri ottenuti, si perviene ad un giudizio di sostanziale coerenza tra le prassi operative adottate e i principi delineati e formalizzati a livello di Gruppo, in adesione alle indicazioni dell’Organo di Vigilanza.

Si ha motivo pertanto di valutare adeguato il sistema di remunerazione e incentivazione del Gruppo Credito Valtellinese, sia sotto il profilo normativo che sotto quello applicativo.

- *Controlli Interni L.262/05: formazione del Bilancio Consolidato e d’esercizio*

L’Auditing Processi Amministrativi e di Vigilanza e l’Auditing EDP hanno effettuato, per quanto di loro competenza, le verifiche sull’adeguatezza e sull’effettiva applicazione del sistema dei controlli interni relativi alle procedure amministrative e contabili e alle procedure informatiche (L.262/05).

Al riguardo, nei giudizi di sintesi espressi dai Responsabili dei Servizi Auditing, si attesta che, a seguito delle verifiche svolte, si può confermare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione del sistema dei Controlli Interni alle procedure amministrative e contabili nonché alle procedure informatiche, per la formazione del Bilancio d’esercizio al 31.12.2010 del Credito Valtellinese S.c. e del Bilancio Consolidato del Gruppo.

- *Relazione della società di revisione ex art. 19, comma 3 D. Lgs. 39/2010*

Il Collegio Sindacale dà atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione, in data 31 marzo 2011, ha presentato al “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” la relazione ivi prevista.

* * *

Conclusioni

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, richiamando quanto esposto nella presente Relazione, può ragionevolmente assicurarVi che dall'attività svolta e dalle informazioni assunte, non sono emersi fatti censurabili e/o irregolarità od omissioni che richiedano la segnalazione all'Organo di Controllo o particolare menzione nella presente Relazione.

I Sindaci possono pertanto concludere che, attraverso l'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio hanno potuto accertare :

- l'osservanza della Legge e dello Statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa e, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché l'affidabilità dello stesso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e dalle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione interna e di governo societario delle banche, emanate con provvedimento del 4.3.2008 per l'attuazione del decreto 5.8.2004 del Ministero dell'Economia;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle Società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 D. Lgs. 58/1998.

* * *

Relativamente ai Bilanci d'esercizio e Consolidato si deve preliminarmente confermare che i Bilanci sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e che sono stati predisposti sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia (provvedimento del 22.12.2005 - circolare n.262 -

“Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” – primo aggiornamento del 18.11.2009).

Con riferimento al Bilancio d’esercizio e al Bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese chiusi al 31.12.2010 si attesta che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno sottoscritto, con apposite relazioni, le attestazioni relative al Bilancio d’esercizio e consolidato previste dall’art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni, che richiama l’art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/1998.

Le attestazioni confermano in ogni loro parte la regolarità degli adempimenti, come normativamente richiesto, senza osservazioni o esistenza di problematiche e/o anomalie.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui sono affidati, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010, il controllo sulla contabilità e sui bilanci, nelle proprie relazioni, ha espresso giudizio positivo, senza rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa, sia sul Bilancio d’esercizio che sul Bilancio Consolidato e, per quanto di competenza, ha espresso, in merito alla Relazione sulla Gestione, giudizio positivo relativamente alla coerenza della stessa con i Bilanci.

Per quanto di nostra competenza abbiamo riscontrato, anche attraverso le informazioni acquisite, che il **Bilancio d’esercizio** è stato predisposto secondo i principi generali di redazione e con criteri di valutazione conformi ai principi contabili.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato, anche attraverso informazioni assunte, che il Bilancio, nelle sue componenti strutturali riflette, senza deroghe, le norme generali e speciali che ne disciplinano la formazione.

La Nota Integrativa completa il Bilancio con i dati e gli elementi dovuti e fornisce ampie e dettagliate informazioni.

Relativamente al **Bilancio Consolidato**, lo stesso si è chiuso con un utile netto consolidato, espresso in migliaia euro, di 69.330 rispetto ai 76.150 dell'esercizio 2009.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato correttezza nell'applicazione dei principi contabili, nella formazione dell'area di consolidamento e nell'osservanza della normativa di riferimento che ne disciplina la formazione ed ha assunto informazioni circa i diversi livelli di controllo accertando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo-procedurale per gestire i flussi informativi ai fini del consolidamento.

Indicazioni e commenti sui dati patrimoniali ed economici, nonché in merito ai risultati conseguiti nell'esercizio 2010, sono riportati in Nota Integrativa e negli altri documenti di informazione all'Assemblea.

La Relazione sulla Gestione è stata redatta, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 comma 3 bis del D. Lgs. 87/1992, comma aggiunto dal D. Lgs. 32/2007, accorpando in un unico documento le informazioni dovute relativamente al Credito Valtellinese s.c. e alle altre Società incluse nel Consolidamento.

La Relazione risulta esauriente e ottempera al disposto dell'art. 2428 del Cod. Civ. con le modifiche e integrazioni di cui al D. Lgs. 32/2007; risulta coerente con le delibere dell'organo amministrativo e fornisce le informazioni previste dalla normativa con riferimento anche alle operazioni e processi che hanno riguardato la Banca e le Società del Gruppo.

La proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio del Credito Valtellinese S.c., formulata dal Consiglio di Amministrazione, risulta conforme alle disposizioni di Legge e di Statuto.

* * *

Considerato quanto dianzi esposto, richiamate le attestazioni sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, considerato altresì il giudizio positivo senza rilievi, eccezioni e/o richiami d'informativa espresso dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA, considerato infine che, per

quanto di nostra competenza, non vi sono ragioni ostantive, possiamo proporre all'Assemblea dei Soci l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

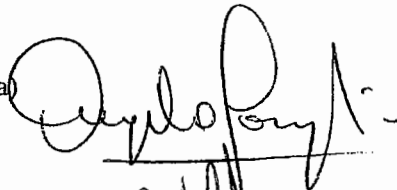
* * *

A conclusione della presente Relazione i Sindaci desiderano esprimere il loro vivo apprezzamento al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione, e a tutti i collaboratori della Società per avere operato, nell'ambito dei loro rispettivi ruoli e funzioni, con competenza, impegno e professionalità.

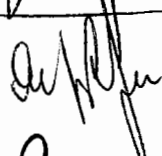
Sondrio, 31/03/2011

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Angelo Garavaglia)



(Dr. Alfonso Rapella)



(Prof. Dr. Marco Barassi)

